

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Precariato ad oltranza: cosa si fa per impedirlo?

Negli scorsi giorni il sindacato OCST ha reso nota tramite comunicato stampa l'esistenza di lavoratori precari che, cumulando qua e là percentuali lavorative, arrivano a racimolare un tempo pieno, con un guadagno che però si aggira attorno ai 1'000.- franchi al mese.

Ci si trova dunque confrontati con lavori a cottimo, con fenomeni di precarizzazione portati all'estremo, con situazioni che si pensavano superate da decenni e invece non lo sono e che devono preoccupare. Soprattutto nell'ottica della libera circolazione delle persone.

Quale certezza sussiste, infatti, che si tratti di singoli casi isolati e non di focolai numericamente più consistenti?

Poiché si configurano episodi di gravi irregolarità e sfruttamento, la risposta dell'ente pubblico deve essere chiara ed energica.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. il caso segnalato dall'OCST è noto all'Ispettorato del lavoro?
2. In quale settore economico si è verificato?
3. L'Ispettorato del lavoro è già intervenuto al proposito?
Se sì, quali misure sono state prese?
Se no, è intenzione dell'ispettorato del lavoro intervenire in tempi rapidi e prendere i provvedimenti del caso?
4. Non teme il CdS che il caso segnalato dall'OCST possa non essere isolato?
5. È intenzione del CdS, alla luce di tali preoccupanti segnali in provenienza dal territorio, attuare provvedimenti affinché casi come quello in oggetto non abbiano a ripetersi e/o a moltiplicarsi?
6. Quali misure sono immaginabili in concreto?

LORENZO QUADRI